

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estraneo Lire 136. - Pagine: 12. - Un numero cost. 25. - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 48. - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 209 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INNEZZIONI: Per ann. d'abbon. (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Uff. Pubbl. E. BAGNINI - Via Valfino N. 10 - Milano (113)

UNA SERIE D'IMPORTANTI PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Duce annuncia l'assegnazione di stanziamenti straordinari per il pieno potenziamento di tutte le Forze Armate

Stipendi e salari dei dipendenti statali e parastatali aumentati dell'8 p. c.

Speciali miglioramenti al personale con famiglia - Riconoscimento delle benemerenze demografiche - La ripresa dei traffici commerciali: Olanda, Russia e Inghilterra escluse dai nuovi accordi - L'ordinamento politico e amministrativo dell'Impero coloniale: 150 mila operai saranno inquadrati in Legioni della Milizia fascista - I legionari avranno la preferenza nelle concessioni colonizzatrici

ROMA, 12 settembre. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, al Palazzo Vidoni, sotto la Presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito.

Per la potenza armata della Nazione

Il Duce ha informato il Consiglio dei Ministri, sul totale degli stanziamenti di carattere straordinario assegnati alle Forze Armate di mare, di cielo e di terra.

Tali stanziamenti sono stati decisi in riunioni svoltesi durante il mese di agosto, sotto la Sua presidenza, tra le tre amministrazioni interessate con l'intervento del Ministro delle Finanze. Tali stanziamenti eccezionali permettono di adeguare la nostra preparazione militare alle necessità della situazione internazionale e di perfezionarla in un certo periodo di tempo.

Il Duce ha anche commentato che la politica di autonomia, per cui che riguarda soprattutto le materie prime di impiego militare, ha già dato notevoli risultati e sarà continuata con estremo vigore.

Il Commissariato Generale per la fabbricazione di guerra, che controlla oltre un migliaio di stabilimenti militari, continuerà a svolgere la sua attività.

Gli aumenti di stipendio per gli statali e parastatali

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, ha approvato uno schema di D. L. che aumenta le misure degli stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, retribuzioni e assegni analoghi, all'infuori delle competenze di carattere accessorio, in ragione dell'otto per cento sugli importi attualmente corrisposti dopo le riduzioni stabilite dall'art. 2 del R. D. L. n. 27 aprile 1934-XII N. 861.

Le dipendenti di tale miglioramento, i trattamenti di stipendio del personale di grado meno elevato, che non subiscono decurtazioni, e norme del citato art. 2, perché non superiori a Lire 500 mensili e furono ridotti del 6 per cento perché non superiori a Lire 1000 mensili, vengono a risultare più favorevoli di quelli che erano in vigore prima della applicazione del predetto Decreto N. 241 del 1934-XII.

Per il personale con famiglia viene inoltre disposto l'aumento della agguancia di famiglia e delle indennità di carovita ad esse spettanti, adeguando la riduzione del R. D. 20 settembre 1930-IX, N. 1491, che era applicata in una maggioranza del 12,63 per cento sulle attuali misure.

Importanti disposizioni di carattere demografico

Uno schema di D. L. con cui si approva il T. U. delle leggi in materia demografica. In tale T. U. sono state raccolte e coordinate, con opportune integrazioni, le norme di carattere legislativo, promosse dal Governo Fascista, dal 1908-XIV in poi.

a) La preferenza di ordine generale a favore dei coniugati, nei confronti dei celibi, per tutte le cariche pubbliche e le distinzioni civili ed onorifiche;

b) La facoltà concessa alle provincie ed ai comuni di accordare premi di natalità e di natalità anche in deroga alle disposizioni che regolano le spese facoltative;

c) La concessione di analoghe facoltà ad altri Enti pubblici, quali le Casse di Risparmio, i Monti di Pegni di prima categoria, le istituzioni pubbliche di beneficenza ecc.

d) La concessione, a carico dello Stato, in favore delle famiglie oltremare di speciali premi di natalità per i parti multipli;

e) La facoltà, accordata agli Enti locali, parastatali, opere nazionali, associazioni sindacali ed enti pubblici in genere di applicare, in favore dei propri dipendenti, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, le disposizioni concernenti i premi di natalità e di natalità per i dipendenti statali.

f) La riduzione da 10 a 8 del numero minimo dei figli richiesti per il godimento della totale esenzione del pagamento della tassa scolastica, da parte degli esentati alle pubbliche amministrazioni.

g) L'abolizione di ogni disposizione limitativa dei matrimoni, nei riguardi del personale dei Corpi Armati, delle provincie e dei comuni, nonché del personale femminile addetto agli ospedali psichiatrici.

Il provvedimento rappresenta un ampliamento ed una intensificazione delle misure adottate dal Regime Fascista per il potenziamento demografico della Nazione.

Il trattamento privilegiato per gli appartenenti alla Milizia

Un D. L. che fissa il termine di decadenza circa il riconoscimento del diritto a trattamento privilegiato normale nei riguardi degli appartenenti alla M. V. S. N. e delle loro famiglie.

La legge 21 dicembre 1925-IV, N. 2275, sull'ordinamento di favore degli appartenenti alla M. V. S. N. multati in servizio ed alle famiglie dei Caduti, nell'adempimento del loro dovere, stabilisce che la domanda per la liquidazione delle pensioni o degli assegni privilegiati deve essere presentata entro due anni dal giorno dell'evento, che dà luogo al citato trattamento privilegiato.

Per altro, tale termine si è dilatare, in base a speciali disposizioni, per i militari, specialmente per i legionari.

nel caso in cui occorre procedere a complessi accertamenti o quando trattasi di infermità a decoro lunare, o perché per altre Forze Armate o stabilito un termine di decadenza di cinque anni per le pensioni privilegiate dirette, e per le pensioni privilegiate indirette trova solo applicazione la prescrizione trentennale e la norma per le pensioni in genere, che ritarda la decorrenza della prescrizione in relazione alla data di presentazione della domanda, col provvedimento ora approvato tali criteri vengono estesi agli appartenenti alla M. V. S. N.

Uno schema di R. D. con cui si rende obbligatoria la denuncia periodica delle quantità di grano macinato e dello giacimento, sia di grano che di farina di frumento esistenti nei molini, nello intento di poter avere al riguardo ed implicitamente anche sul consumo del frumento per l'alimentazione, quei precisi dati indispensabili per lo studio dei problemi connessi alla materia.

Tutti gli esercenti l'industria molitoria hanno l'obbligo di effettuare mensilmente la denuncia della sopraaccennata quantità al Podestà del Comune, nel quale è situato il molino.

In conformità alle generali direttive del Governo, il Commissario provvede ad assicurare unicità di indirizzo nello svolgimento dei diversi servizi, coordinando l'azione di tutti gli uffici pubblici ed indagando sull'andamento di tutte le pubbliche attività della regione.

L'azione immediata e diretta svolta alla periferia dalle autorità regionali, trova al centro guida o coordinamento delle direzioni di Governo, che secondo le direttive del Governatore, assistito dal segretario generale, costituiscono il centro motore di tutta l'attività politica ed amministrativa di ognuno dei Governi dell'A. O. I.

Particolari disposizioni regolano il funzionamento degli organi consultivi (consiglio generale, consulta, e consigli di Governo) e delle amministrazioni principali, compresa quella di Addis Abeba, che si differenzia dalle altre non solo nel nome del Governatore che è stato attribuito, ma anche per le sue particolari caratteristiche di amministrazione municipale della capitale dell'Impero.

L'ordinamento delle forze armate in A. O.

Uno schema di decreto che approva l'ordinamento generale delle forze armate dell'A. O. I.

Con l'entrata in vigore del r. d. l. 1. giugno 1935-XIV N. 1019, relativo all'ordinamento ed all'amministrazione dell'A. O. I., si rende necessario stabilire anche l'ordinamento delle forze armate che dovranno essere in manomane permanentemente. Esse dovranno essere adatte al particolare ambiente e provvedere alla sicurezza dei territori. Con separati provvedimenti saranno fissati gli ordinamenti della Marina a terra e della Regia aeronautica nell'A. O. I.

Uno schema di decreto legge per l'Associazione degli ufficiali del R. Esercito alle truppe coloniali ed istituzioni della specialità coloniale per gli ufficiali di alcune armi del R. Esercito.

L'esperienza, tratta dalla guerra italo-etiopica, ha illustrato l'assoluta necessità di disporre di un forte numero di ufficiali veramente specializzati nel servizio in Colonia, e soprattutto nel comando di truppe indigene che richiede particolari attribuzioni e indispensabili conoscenze di termini, di costumi e di lingue.

Le disposizioni degli attuali ordinamenti coloniali prevedono forme brevi, o comunque limitate, mentre la vera specializzazione può acquistarsi solo attraverso una lunga permanenza in Colonia, nei vari gradi al Comando di truppe.

L'istituzione della specialità coloniale

Appare quindi opportuno di istituire per gli ufficiali del ruolo comando delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, la specialità coloniale, alla quale gli ufficiali idonei sono ammessi a domanda e possono appartenere per tutta la carriera, entro i limiti consentiti dagli organici. Detti ufficiali devono alternare i periodi di permanenza in Colonia con altri di servizio nel Regno, in guisa da mantenersi sempre al corrente sullo stato militare metropolitano. A tali necessità provvede il suddetto schema di D. L., che regola altresì gli obblighi di servizio coloniale degli ufficiali delle armi o corpi per i quali non è istituita la specialità coloniale, nonché degli ufficiali di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che debbono essere destinati in Colonia per sostituire quelli della specialità durante il periodo di servizio nel Regno. Lo schema stesso prevede poi norme di carattere transitorio per la prima ammissione degli ufficiali della specialità coloniale, compreso il reclutamento di un certo numero di reclutamenti in S.P.E., da farsi dagli ufficiali di complemento aventi particolari requisiti o benemerenze di guerra.

Prefereza per i legionari nelle concessioni colonizzatrici

Uno schema di D. L. che stabilisce il diritto di preferenza ai combattenti smobilitati della campagna dell'A. O. nella concessione delle terre dell'Impero, destinate alla colonizzazione agricola.

A tutti coloro che hanno partecipato alla conquista dell'Impero dove essere accordato un diritto di assoluta preferenza nello svolgimento di tutte le attività di avvaloramento dell'Impero stesso.

Con particolari disposizioni, tale principio è stato sanzionato ed ha già avuto principio di attuazione per quanto riguarda la preferenza negli impieghi e negli uffici.

Il diritto di assoluta preferenza nella concessione delle terre dell'Impero, destinato alla colonizzazione agricola che viene stabilito col predetto Decreto, è un riconoscimento solenne della grandezza che la Nazione Fascista, dopo il nostro mare, ha costruito sul solido fondamento della potenza della Stato, in pace ed in guerra.

Uno schema di D. L. che stabilisce la concessione di un indennità al personale di truppa delle forze armate mobilitati in A. O. in Libia e isole dell'Egeo di un premio di smobilitazione all'atto del loro rimpatrio. Da detta concessione sono esclusi i militari di carriera e riformati o forniti di stinendio o pensione a carico dello Stato o degli enti locali o parastatali.

Uno schema di D. L. relativo alla concessione agli ufficiali delle Forze armate mobilitati in A. O. di una speciale indennità all'atto del loro rimpatrio. Indennità pari ad una mensilità degli assegni periodici a subordinata alla permanenza di 4 mesi in A. O. in Libia o nelle isole dell'Egeo.

Sono esclusi dal beneficio gli ufficiali di carriera o coloro che siano comunque forniti di pensione o di stipendio a carico dello Stato o degli Enti locali o parastatali.

Uno schema di D. L. relativo alla concessione ai sottufficiali e militari di truppa delle forze armate mobilitati in A. O. in Libia e isole dell'Egeo di un premio di smobilitazione all'atto del loro rimpatrio. Da detta concessione sono esclusi i militari di carriera e riformati o forniti di stinendio o pensione a carico dello Stato o degli enti locali o parastatali.

Per l'esecuzione dei lavori di grande mole, che sono stati progettati e che si rendono necessari per poter iniziare l'avvaloramento dell'Impero, occorrono perciò numerosi massi di lavoratori, così come notevoli contingenti di essi hanno contribuito con la esecuzione di opere pubbliche, particolarmente stradali, alla vittoria della nostra armata durante il periodo bellico.

Per costituire una massa omogenea di lavoratori con un ordinato reclutamento, e per rendere più efficace l'opera di assistenza o di tutela, alla quale il Governo dedica tutto lo suo cura, è apparso necessario provvedere all'inquadramento disciplinato dei lavoratori stessi all'atto della partenza dai loro territori di provenienza, al momento della destinazione dei lavoratori di trovare nei loro uffici i naturali tutori dei loro diritti o gli organi di comando adatti a disciplinarli, per organizzare quell'ordine che è la condizione elementare per il regolare funzionamento di una così ingente attività costruttiva.

Garanzie d'ordine spirituale ed economico

L'inquadramento della Milizia agevolata al sicuro e costante esercizio dell'assistenza sanitaria e religiosa, nonché l'organizzazione di assistenza morale, che ha un valore ancor più grande che nella Madrepatria per i lavoratori che si trovano lontani da essa e dalla famiglia. Infine l'inquadramento degli operai in reparti militari, che avranno una loro divisa, un loro armamento ed una loro regola di vita, verrà espletato a mantenerlo alto il prestigio di fronte a chiunque.

Il suddetto schema di decreto legge provvede all'inquadramento, stabilendo che gli ufficiali o graduati siano retribuiti fra gli stessi lavoratori che abbiano i requisiti richiesti per l'ammissione nella Milizia.

Gli organici dei comandi di Legione e di Coorte, saranno, invece, formati da elementi tratti dai quadri della Milizia ordinaria. Le paghe dei lavoratori saranno stabilite dai contratti di ingaggio e alla loro liquidazione dovranno vigilare gli ufficiali dei reparti. Le altre disposizioni del provvedimento stabiliscono norme particolari sulla disciplina, l'addestramento e l'armamento dei reparti.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra viene approvato uno schema di D. L. che estende le disposizioni relative al conferimento del grado di aspirante ufficiale ai militari non provenienti dai corsi allievi ufficiali di complemento.

Viene così eliminata una disparità di trattamento fra i provenienti dai corsi allievi ufficiali ed i militari che ottengono la nomina ad ufficiale di complemento in base ad altre disposizioni e che sono nominati senz'altro sottotenenti.

Uno schema di decreto legge che integra l'articolo 75 del t.u. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, consentendo la possibilità di essere dichiarati idonei al servizio incondizionato anche ai militari, assegnati permanentemente ai servizi sedentari.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni viene approvato uno schema di D. L. con il quale viene autorizzato l'aumento del capitale dell'azienda carboni italiani (A. O. I.) da lire 50 milioni a lire 75 milioni o viene data facoltà ai Ministri per le Finanze e per le Corporazioni di autorizzare un altro aumento di capitale fino all'importo di lire 100 milioni.

Nuovo ordinamento alberghiero

Su proposta del Ministero della Stampa e la Propaganda viene approvato uno schema di D. L. che istituisce la classifica degli alberghi e delle pensioni.

In virtù delle nuove disposizioni, gli alberghi risultano divisi in 4 categorie:

Prima di lusso, seconda, terza e quarta categoria; o le pensioni in tre categorie: prima, seconda e terza.

Le norme particolari del decreto indicano i requisiti necessari che i locali debbono possedere per appartenere alle singole categorie, stabiliscono le modalità per ottenere l'assegnazione o la modifica di essa, nonché la materia dei ricorsi e stabiliscono le sanzioni da applicarsi nei casi di inosservanza.

La classifica viene determinata dagli enti provinciali per turismo.

Uno schema di D. L. concernente modificazioni alla legge 29 marzo 1926-XIV sulla pubblicità dei prezzi degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

Le variazioni apportate recano le denunce dei prezzi minimi e massimi o la loro applicazione durante l'anno, disciplinano l'uso dei buoni di albergo e stabiliscono per quali categorie di persone e conduttori di albergo possono applicare i prezzi minimi e massimi.

Nel Decreto è introdotta una nuova forma, in virtù della quale gli alberghi o le pensioni sono tenute a conservare per il periodo di tre mesi, copia di tutti i costi ricorrenza ai propri clienti.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12,30 tornerà a riunirsi sabato 10 ottobre, alle ore 10 a Palazzo Vidoni.

R'evi di ufficiali russi alla frontiera austro-ecoslovacca

BERLINO, 12 settembre. Il «Völkischer Beobachter» riceve dalla frontiera austro-ecoslovacca che in questi ultimi tempi numerosi ufficiali di stato maggiore sovietici, accompagnati dal generale di divisione ecoslovacco Luza, hanno compiuto frequenti sopralluoghi in prossimità della frontiera austriaca, nei pressi di Berg e Unterzschach, eseguendo anche rilievi cartografici.

Dato che gli ufficiali sovietici appartenevano all'aviazione, la popolazione locale ritiene, aggiunge il giornale, che si tratti di preparativi per la costruzione di nuovi aeroporti strategici. Secondo l'informazione del giornale, nelle ultime settimane, detti sopralluoghi si sarebbero ripetuti in varie località. L'addetto militare sovietico a Praga sarebbe trattenuto alcuni giorni a Prosburgo, in compagnia di ufficiali ecoslovacchi, compiendo frequenti visite, soprattutto di notte alla frontiera austriaca nei pressi del Danubio.

L'altro ieri due ufficiali sovietici sarebbero giunti in incognito a Brno dove avrebbero visitata la locale fabbrica di armi, recando con loro un modello di un nuovo tipo di mitragliatrice pesante che dovrebbe venire introdotta quest'anno nell'esercito ecoslovacco.

La «Sören Zeitung» occupandosi dell'odierna riunione della P. I. a Prosburgo, scrive che se i tre Paesi non vogliono limitarsi a formulare richieste e disordinare da presentare alla prossima conferenza a cinque, ma voramente intendono sfociare in serio contributo alla pace europea, dovrebbero in primo luogo fornire chiarimenti sugli impegni militari esistenti tra i rispettivi stati maggiori e precisare, con chiarezza, quali essi sono diretti.

L'aumento a 75 milioni del capitale dell'A. C. I.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina viene approvato uno schema di D. L. che stabilisce le indennità da corrispondere al personale della R. Marina destinato allo isole italiane dell'Egeo. Il provvedimento ha lo scopo di parificare il trattamento del personale della R. Marina, con destinazione nelle isole italiane dell'Egeo, a quello fatto al personale del R. Esercito.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale viene approvato uno schema di D. L. relativo alla istituzione e trasformazione di corsi, scuole e istituti di istruzione media tecnica e alcuni provvedimenti in materia scolastica fra i quali uno schema di D. L. relativo all'assegnazione di una pensione straordinaria annua alla signora Ernesta Bittanti, vedova di Cesare Bittanti.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni viene approvato uno schema di D. L. che assegna una volta tanto alla società di navigazione «Tripoovich» un supplemento di contributo statale in relazione all'esercizio di servizi marittimi mediterranei negli anni 1934-36.

L'Italia riprende i rapporti commerciali subordinandoli alle proprie vitali necessità

Il Ministro degli Esteri, riferendo che, in conformità del piano approvato dal Duce, ed essendo generalizzato, col 10 luglio u. s. il regime della licenza per le importazioni, sono raggiunti entro il 15 luglio u. s. gli accordi commerciali con gli Stati non sanzionati: Germania, Austria, Ungheria, Albania, Islanda, Svizzera.

Evacuamente accordi si sono stipulati col Brasile, col quale è stato già sciolta la trattativa in Roma, fin dal mese di maggio u. s. mentre i traffici con gli Stati Uniti d'America e col Giappone continuano a svolgersi sotto i vecchi accordi.

Alla ripresa delle sanzioni, avendo l'Italia considerato decessi gli accordi di contingenti e di pagamento per mancate apporizioni, dal novembre dello scorso anno, si sono avviate le trattative con tutti gli Stati es-sanzionati secondo la seguente direttiva:

a) Qualora l'Italia non sia debitrice, gli scambi devono essere completamente compensati, con contingenti determinati in valore.

b) Qualora l'Italia sia debitrice, gli scambi devono essere effettuati in modo da lasciare al nostro favore una margine di vantaggio che ci consenta di sopperire gradualmente i debiti commerciali.

c) La ripresa dei traffici, data la situazione attuale, deve essere effettuata con accordi, a non larga scadenza, che permettano di additare, dopo un periodo di esperimento, ad accordi definitivi, appena se ne ravvisi la necessità, ovvero ad accordi a breve scadenza, ma facilmente prorogabili.

In conformità di tali direttive sono già conclusi accordi commerciali con la Francia, la Grecia, la Turchia, la Norvegia, la Cecoslovacchia, la Svezia ed è imminente la firma di quelli con la Polonia, che comportano anche una liquidazione dei nostri crediti finanziari scaduti nel corrente anno. Con tutti gli altri Stati es-sanzionati, i negoziati sono in corso o sono avviati.

Il complesso degli accordi previsti potrà essere raggiunto entro il mese di novembre. Frattanto saranno anche avviate le nuove trattative per accordi definitivi con alcuni Stati, che per primi hanno ripreso i traffici con l'Italia. Le trattative sono state sospese con l'Olanda, per mancanza di comprensione da parte della delegazione olandese delle nostre

L'ordinamento politico amministrativo per l'A. O. I.

Su proposta del Ministro delle Colonie viene approvato uno schema di Decreto concernente l'ordinamento politico amministrativo per l'A. O. I.

L'ordinamento organico per l'A. O. I., promulgato all'indomani stesso della proclamazione dell'Impero, carta fondamentale della nuova terra italiana d'Africa, prevede l'istituzione di vari ordinamenti speciali che costituiscono le basi del complesso legislativo destinato a disciplinare la società nazionale ed indigena dell'A. O. I.

Fra questi ordinamenti, quello politico amministrativo costituisce il presupposto di ogni altro, in quanto comprende quelle norme che disciplinano il funzionamento degli organi stessi del Governo.

L'ordinamento, che l'amministrazione coloniale ha rapidamente approntato, tenendo conto dell'esperienza del passato, e tenendo presente che gli insuperabili sviluppi dell'istituzione civile dell'A. O. I. è ispirato ai principi fascisti dell'ordine, della autorità e della gerarchia.

In esso sono chiaramente precisati i compiti di ogni organo di Governo e la sua posizione nell'amministrazione; così come sono stabilite le organizzazioni degli aggregati indigeni e le competenze dei capi stipendiati dal Governo che vi sono preposti.

Nell'ordine coloniale fascista, tutta l'autorità promana dall'alto e perviene ai vari indigeni ripetono la loro nomina e le loro funzioni dalle autorità di Governo, sotto la diretta dipendenza delle quali svolgono la loro attività che consiste appunto nel rendere immediati i rapporti fra le autorità regionali (comandanti), residenti e vice-residenti e le popolazioni, delle rispettive zone, e delle condizioni di vita delle stesse popolazioni, che sono sottoposte al diritto imperiale.

Nelle stesse zone il capo indigeno è lo strumento, nelle mani del funzionario coloniale, per portare a conoscenza della popolazione gli ordini dell'autorità e per farli eseguire.

Le disposizioni degli attuali ordinamenti coloniali prevedono forme brevi, o comunque limitate, mentre la vera specializzazione può acquistarsi solo attraverso una lunga permanenza in Colonia, nei vari gradi al Comando di truppe.

La esperienza, tratta dalla guerra italo-etiopica, ha illustrato l'assoluta necessità di disporre di un forte numero di ufficiali veramente specializzati nel servizio in Colonia, e soprattutto nel comando di truppe indigene che richiede particolari attribuzioni e indispensabili conoscenze di termini, di costumi e di lingue.

Le disposizioni degli attuali ordinamenti coloniali prevedono forme brevi, o comunque limitate, mentre la vera specializzazione può acquistarsi solo attraverso una lunga permanenza in Colonia, nei vari gradi al Comando di truppe.

La esperienza, tratta dalla guerra italo-etiopica, ha illustrato l'assoluta necessità di disporre di un forte numero di ufficiali veramente specializzati nel servizio in Colonia, e soprattutto nel comando di truppe indigene che richiede particolari attribuzioni e indispensabili conoscenze di termini, di costumi e di lingue.

Le disposizioni degli attuali ordinamenti coloniali prevedono forme brevi, o comunque limitate, mentre la vera specializzazione può acquistarsi solo attraverso una lunga permanenza in Colonia, nei vari gradi al Comando di truppe.

La esperienza, tratta dalla guerra italo-etiopica, ha illustrato l'assoluta necessità di disporre di un forte numero di ufficiali veramente specializzati nel servizio in Colonia, e soprattutto nel comando di truppe indigene che richiede particolari attribuzioni e indispensabili conoscenze di termini, di costumi e di lingue.

La esperienza, tratta dalla guerra italo-etiopica, ha illustrato l'assoluta necessità di disporre di un forte numero di ufficiali veramente specializzati nel servizio in Colonia, e soprattutto nel comando di truppe indigene che richiede particolari attribuzioni e indispensabili conoscenze di termini, di costumi e di lingue.

Il primo giorno dell'anno copto festeggiato ad Addis Abeba

Ras Sejum porge al Vicerè Graziani i voti della popolazione indigena per il Governo d'Italia

ADDIS ABEBA, 12 settembre. In occasione del 1° giorno dell'anno copto, capi e notabili di Addis Abeba si sono riuniti al palazzo del governo per pre-annunciare i loro voti al Vicerè.

A nome di tutti ha presentato una lettera di benedizione al Governo per il nuovo anno, Ras Sejum. Era presente anche l'Abuna Kirillos. Il Vicerè aveva alla sua destra il V. Governatore gen. A. Podrecca e alla sua sinistra il Gen. Gariboldi. Assi levavano alla cattedra il Segretario Federale, Corte e tutti i superiori di Governo, i generali De Biasi, Broglio, Piaso e Gullina, il Governatore di Addis Abeba, numerosi ufficiali e funzionari.

Giggia attestano che in ogni territorio dell'Impero il capodanno viene celebrato serenamente all'ombra protettiva della bandiera tricolore.

Il ribasso dei prezzi nella Capitale

Domani la locale sezione della Associazione albanesi inaugurerà, alla presenza del Vicerè, il lavoro del socio.

Il numero dei legionari del Fascio di Addis Abeba, che hanno trovato la loro casa in Colonia è esattamente di 523. Il Governatore di Addis Abeba, che ha riservato tutti i posti ai combattenti, ha dato la preferenza, a

parità di condizioni, ai legionari provenienti dal Fascio all'estero.

In tutti i negozi della Capitale, la merce italiana rappresenta circa l'80 per cento dei prodotti in vendita. Il vermuth italiano trova largo favore presso la popolazione indigena, che lo ha già introdotto nei suoi consumi. I prezzi tendono a ribassarsi per tutti i generi.

La missione industriale per i lavoratori, dopo aver esaminato le possibilità locali, si è pronunziata favorevolmente sulla possibilità di iniziare, rapidamente, la fabbricazione di calce grassa e di laterizi di ogni genere.

IN SPAGNA Altre località prossime a San Sebastiano occupate dai nazionalisti

VALLADOLID, 12 settembre. Il Quartier Generale comunica che gli insorti hanno conquistato Haran, nei dintorni di Salamanca. A 15 km. ad est di Talavera, in seguito ad un'accesa battaglia tra colonne degli insorti hanno respinto una colonna governativa, la quale ha avuto più di 150 morti, 300 prigionieri ed ha perduto 300 fucili ed una importante quantità di munizioni.

Il giornale Quipso de Llanu ha smentito alla radio varie informazioni diffuse da Madrid, fra cui quella che l'Aviazione sarebbe stata quasi interamente occupata dai governativi durante gli ultimi combattimenti che si sono svolti in una zona di 10 km. da quella città.

I rossi sbaragliati dai nazionalisti

La stazione radio di Jerez da la Frontera annuncia che la postazione di Santa Barbara, vicina a San Sebastiano è stata occupata dagli insorti che hanno catturato due mitragliatrici.

Da Palajos si segnala che un combattimento è avvenuto nella regione di Talavera contro un'ultima colonna governativa operante su quel fronte che ha avuto 350 morti ed ha abbandonato 300 fucili, 3 mitragliatrici, un mortaio ed un'ambulanza. A sua volta la radio di Siviglia comunica che la situazione a Madrid si va facendo sempre più grave. Il Governo ha chiamato rinforzi per avocare la difesa della città, dove sono giunte le forze della colonna di Madrid della Catalogna. Si dice che frequentati matinesi avvenivano fra i membri del Governo, il quale non riesce a far cadere la sua autorità. L'avanzamento degli insorti ha ripreso il bombardamento degli obiettivi militari nella Capitale. Una colonna è stata accolta a 250 metri governativi sono rimasti uccisi. Un ultimatum è stato inviato alla stazione ferroviaria quando molti militi, fuggendo sotto il bombardamento, si sono affrettati in massa per rifugiarsi.

Il bombardamento e la fucileria hanno ripreso intensamente da stanza sul fronte del Guisquosa. Corrente dove i governativi avrebbero dovuto riprendere l'offensiva. D'altra parte si apprende che anche gli effettivi degli insorti sono considerevolmente aumentati e che domani si scenderà dall'Altamira lanciato ieri dal generale Mola, si scatterà un attacco in grande stile.

Tattive per un armistizio fra Burgos e Madrid?

TANGERI, 12 settembre. Le notizie dei giornali confermano l'esodo sempre crescente degli abitanti di San Sebastiano. Dove, pertanto, la lotta non sembrerebbe ancora incominciata. Qualche incidente sarebbe avvenuto fra governativi fascisti ed anarchici estremisti. Secondo i giornali la sosta della battaglia in corso sarebbe dovuta a tattive a Pamplona fra messaggeri dei governativi ed il comando degli insorti per la resa al gen. Mola, della città. Comunque si conferma l'abbandono da parte dei governativi della cittadina di Hernani, località importante per la difesa di San Sebastiano.

Secondo un giornale spagnolo correvano voci che sarebbero in corso trattative per un armistizio fra le Giunte di Burgos e il Governo di Madrid. Si conferma che l'incrociatore Admiral Cervera sarebbe stato trasportato governativo e Opo Jona, facendo prigionieri 500 socialisti.

Falangista spagnolo sevizato a Tangeri dai comunisti

TANGERI, 12 settembre. Un grave incidente si è verificato presso il locale Consolato generale di Spagna ove elementi comunisti spagnoli avrebbero sevizato un giovane falangista spagnolo, preso per forza sulla via pubblica e sottoposto a gravi sevizie. Il fatto è stato denunciato alla magistratura che ha aperto un procedimento che può provocare gravi conseguenze dato che il luogo ove è stato compiuto è dato che le autorità diplomatiche spagnole non sarebbero in verun modo intervenute per impedire.

1356 profughi partiti col "Sicilia" da Barcellona

BARCELONA, 12 settembre. E' partito da Barcellona il piroscafo "Sicilia", che aveva a bordo 1356 profughi di nazionalità diversa.

Gli scomparsi, che si sono posti sotto la protezione delle autorità italiane, sono: 51 italiani, 1085 spagnoli, di cui 998 sono appartenenti a diversi ordini religiosi, 120 cubani, 50 tedeschi, 17 argentini, 9 austriaci, 7 paraguayani, 5 venezuelani, 4 austriaci, 4 ungheresi, e un palestinese.

Affettuose accoglienze di Genova ai profughi di Genova

GENOVA, 12 settembre. Col piroscafo "Sicilia", provenienti dalla Spagna, sono giunti 1356 profughi di varie nazionalità. I profughi hanno ricevuto affettuose accoglienze dalle autorità cittadine e ripartiranno per le loro rispettive destinazioni.

CRONACA DELLA CITTA'

QUINDICI ANNI DOPO

La solenne commemorazione del sacrificio di Alfredo Sassek

Il pellegrinaggio sul luogo ove lo Squadrista cadde

Alfredo Sassek, il giovinotto squadrista polese, caduto nell'epica Vigilia, è stato commemorato ieri dai fascisti, nel quindicesimo anniversario dell'agguato che ne stroncò la vita generosa, con una manifestazione che ha raggiunto i vertici del sentimento patriottico e della commozione, ed è stata ben degna della venerazione che i camerati squadristi conservano per Colui che vive immortale nel cielo degli Eroi che alla Patria offesero se stessi. E nel nome di questo suo Caduto per la salvezza della Patria, Pola ha onorato tutti i morti della guerra e della Rivoluzione, il cui sacrificio, ora che l'Italia Fascista, sotto la guida del Duce, ha raggiunto una delle mete più alte — l'Impero — appare in tutta la sua splendente immortalità bellezza.

L'adunata al Gruppo "Sassek"

Le disposizioni della Federazione dei Fasci di Combattimento avevano regolato l'afflusso delle rappresentanze e dei fascisti alla sede del Gruppo Rionale che si onom del nome del Caduto, nel cui giardino doveva aver luogo la commemorazione. Già qualche tempo prima dell'ora fissata per la cerimonia, il giardino che era illuminato a giorno ed addobbato con bandiere tricolori, andava gremito di camerati, in camicia nera, e dei loro familiari. Spiccavano, nella massa, le uniformi di numerosissimi ufficiali delle Forze Armate, appartenenti a tutti i Corpi del Presidio.

Giungevano, intanto, le autorità, ricevute dal fiduciario del Gruppo "Sassek", camerata Fabris e dai membri della consulta. Erano tra esse il vice-prefetto comm. Serra, in rappresentanza anche di B. E. il Prefetto, l'ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, dott. Pallagà, in rappresentanza del Segretario Federale assente, il Capo di S. M. della Piazza Marittima anche per l'amm. Barone, il Generale Bressa, Comandante la Zona Militare dell'Istria, il vicequestore dott. Cordova per il Questore, il vicepodestà dott. De Vesocvi per il Podestà, assente e numerose altre personalità, che ci è impossibile elencare. Era presente la signora Sassek, madre del Martire, non i familiari, e ad essa andava l'omaggio delle autorità e dei fascisti presenti. L'armistizio rappresentati l'O. N. B. la Milizia e gli Ufficiali in congedo.

Prannunciati dalle note dell'Alf. armistizio, suonato dalla bandiera dei Fasci Giovinili giungevano il glorioso, lacero, gagliardetto del Fascio Polese di Combattimento, e le fiamme delle invitate squadre, tra cui quella del "Sassek" la squadra cui apparteneva il Caduto, così battentasi dopo la Sua morte, con la scorta d'onore degli squadristi, un manipolo di giovani fascisti del separato manipolo, i camerati del Gruppo Rionale "A. Apollonio", e "V. Ferraro", coi fiduciosi ed i componenti delle Consulte, al completo, che andavano a schierarsi ai lati del palco preparato per l'oratore, sullo sfondo del quale campeggiava una grande scritta: "Alfredo Sassek". «Presente!» Erano pure rappresentati il Fascio Femminile, il Guf, l'O.N.D. tutte le associazioni del Partito, il Nastro Azzurro, la Federazione Combattenti, i Militari ed Invalidi di Guerra, l'Associazione Famiglie dei Caduti, tutte le associazioni d'Arma: tanti, artieri, bersaglieri, carabinieri, generi, con vessilli e labari.

La commossa rievocazione

La commemorazione si iniziò col «Saluto al Duce», dato dall'ispettore della Federazione dott. Pallagà, cui rispose il possente «Noi della folla». Il fiduciario del Gruppo fece l'appello fascista, accolto dall'unanime «Presente», quindi il collega Gen. Baggio Pascucci, squadrista designato a commemorare il camerata Caduto, prese la parola.

L'oratore iniziò il suo dire rievocando l'ultima partenza per il sacrificio di Alfredo Sassek, con la squadra di cui Egli faceva parte, nella sera del 12 settembre 1921. Ricordò gli scopi nobilissimi che guidavano quel pugno di giovani nella lotta contro i nemici senza scrupoli e l'ardore impavido che animava il Caduto, primo fra i primi nella lotta e nel rischio. Ricordò anche la morte, la paragona con calma, toccante parola, a quella dei giovinetti Eroi che nel Fiume fecero l'innocenza, perché la gesta degli squadristi che argirono le murae senza abbassare il capo, quando con di spina, la rapida scintilla, con vita e illu-

te dalla voce di un camerata che visse tutti gli episodi della vittoria, come quelli della lotta, l'oratore rievocò la Marcia su Roma, quando l'Esercito e Marina, antichi e moderni, si unirono al movimento fascista. Dopo aver detto, con parole fraterne, toccanti, di quando rivide il camerata Sassek all'atto della rievocazione, dieci anni dopo la morte gloriosa, quando venne trasportato accanto alle tombe di Sauro e di Giron, il collega Pascucci conclude la rievocazione, con elevatissime parole, ispirate dall'irresistibile ascesa dell'Italia Fascista e del popolo italiano attraverso la guerra mondiale, la Rivoluzione fascista e la guerra d'Africa.

«Dio, Patria, Famiglia», lasciò scritto il Comandante Wiel, del "F. E. 14", accanto alla tomba del quale i resti di Sassek godono dell'eterno sonno.

Non squadristi combattenti con la fede in Dio, per la salvezza delle nostre famiglie, per la grandezza della Patria.

«Basta Mussolini fu il creatore della nostra fede, noi lo seguiamo, per primi, e lo seguiremo per sempre con la vita, con lo spirito, oltre la vita».

Morirono i nostri camerati, cadde Alfredo Sassek con la fisionomia di un'Italia grande. Il Condottiero moltiplicò la speranza e la grandezza. Non un'Italia grande, ma di più: un Impero infinito.

«Camerati! I Morti della Rivoluzione appartengono all'immortalità della Patria. Alfredo Sassek non ci è stato rapito dalla ferocia rossa, ma è qui, nelle nostre file, o squadristi. Egli è, e sarà: Presente!».

Sul luogo del sacrificio

Un lungo applauso corona la fine della bella rievocazione, diffusa da un ottimo impianto radio installato dal camerata Sivillotti.

Si formava rapidamente un imponente corteo, diretto dal Consol. Morimoto-Morelli, già comandante delle Squadre d'azione del Fascio Polese di Combattimento, con i testi i gagliardetti, la scorta di onore, le autorità e gli squadristi che si portava in via Alfredo Sassek — l'ex via Saturnina — dove Egli cadde in una serena notte estiva, colpito a morte dal piombo dei sovversivi. La fanfara suonava gli inni della Rivoluzione, gli squadristi cantavano con passione e nostalgia le canzoni della Vigilia, passando per i luoghi un tempo infidi e pericolosi.

Sul posto dove lo squadrista cadde, il corteo sostò. Sontò il gruppo austero dei gagliardetti, frementi ad una lieve brezza, spiccano le lapide che ricorda il sacrificio, illuminata da un candido fascio di luce. Tre squilli di tromba, che facevano irridire sul l'attenti gli astanti, iniziavano il rito. Con voce forte, il viceprefetto comm. Serra, faceva la chiamata del Caduto.

«Camerata Alfredo Sassek». «Presente!» Rispondeva a gran voce la folla. Le note di «Giovinezza» vibranti e solenni concludono il rito, mentre la grande corona di alloro della Federazione dell'Istria veniva fissata presso la lapide.

Il corteo si ricomponeva, ritornando in città, e più alti ed entusiasti si elevavano al cielo i canti degli squadristi, dopo il sacro rito compiuto in memoria di uno dei Caduti per la grandezza d'Italia, di Alfredo Sassek Caduto per l'Impero.

Il Col. Caravadosi, Presidente della Sezione dei Caduti, Multi. Feriti fascisti era rappresentato alla cerimonia dal Consol. Morimoto, che rappresentava anche il Consol. Gina.

Le cerimonie esterne per la commemorazione del sacrificio di Sassek

Stamane si svolsero le seguenti manifestazioni, in occasione del 15° anniversario della morte di Alfredo Sassek:

Ore 8: Messa nel Tempio di S. Antonio in via Giovia, presenziata dalla famiglia Sassek e le Autorità.

Ore 9: La consulta del Gruppo "Sassek", gli ispettori del P. N. F. e le consulte dei Gruppi "Apollonio" e "Ferraro" si portarono al Cimitero della R. Marina e depose una corona sulla tomba del Martire.

Alla cerimonia al Gruppo "Sassek" ed alla Messa sono invitate

tutte le Autorità e tutti i fascisti.

Non verranno diramati inviti personali.

Interverranno le seguenti rappresentanze del P. N. F.: Manipolo d'onore formato dagli squadristi che scorterà i gagliardetti della squadra d'azione: Guf, Fasci Giovinili, Fascio Femminile, O.N.B.

Sono invitate ad intervenire le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e tutte le Associazioni fasciste, culturali e sportive.

Visita ai Fasci di Pirano, Monte di Capodistria, Visinada e Visignana

Oggi 13 settembre, l'ing. Giovanni Battista Pagani, ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, visiterà le organizzazioni del Partito di Pirano e riceverà i fascisti ed il pubblico presso la sede del Fascio di Combattimento dalle ore 10 alle 12.

Nel pomeriggio l'ing. Pagani visiterà le organizzazioni del Partito di Monte di Capodistria e riceverà i fascisti ed il pubblico, presso la sede del Fascio di Combattimento dalle ore 16 alle 18.

La visita del dott. Alfredo Pallagà, ispettore della Federazione dei Fasci di Combattimento a Fiume e alle organizzazioni del Partito di Visinada, si svolgerà con una modifica nell'orario. L'ispettore riceverà i fascisti ed il pubblico dalle ore 14 alle 18, nonché dalle 20 alle 22.

Il dott. Pallagà visiterà poi le organizzazioni del Partito di Visignana e riceverà i fascisti ed il pubblico, presso la sede del Fascio di Combattimento dalle ore 16 alle 18.

L'inaugurazione a Sassek della Cantina Sociale

Questa mattina avrà luogo a Sassek la cerimonia con la quale sarà inaugurata la locale Cantina Sociale. L'avvenimento, che avrà per la presenza di rappresentanze politiche e sindacali del capoluogo un carattere solennissimo, sarà presieduto dal sindaco di Sassek, dott. S. E. B. e sarà assistito da numerosi funzionari e lavoratori. La Cantina Sociale, che viene ad aggiungere un vero e proprio fattore di garanzia e di potenziamento per la produzione vitivinicola di Sassek, a tutte vantaggi della economia locale. Per questo ragioni il popolo sassekiano si congratola con il sindaco, riconoscente alle garanzie ed alle autorità che hanno concorso alla importante realizzazione.

Il ringraziamento del Duce a una Piccola Italiana

Alla Piccola Italiana Angioletti Castoro, della nostra città, che a suo tempo aveva indirizzato al Duce una mobile lettera per esprimere toccanti parole di augurio per la rapida guarigione della piccola Anna Maria, figlia diletta di S. E. il Capo del Governo, è quest'ora già ristabilita, è pervenuta ora da S. E. Renato Ricci, la seguente risposta:

«Cara Piccola Italiana, il Duce ha letto la tua lettera commovente e ha espresso i suoi sentimenti di partecipazione e di solidarietà. La tua lettera è stata letta e ha affinato il grido di tutti i ragazzi per il tuo affettuoso interessamento e per i voti che con animo veramente patriottico hai formulato per la salute della cara inferma».

Saluti fascisti, Renato Ricci».

IL
Primario Prof. E. Bazzani
Riceve per malattie interne ed all'apparato respiratorio provvisoriamente all'Ospedale Santorio dall'ora 11-12 e 17-18

Il Primario
Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
VIA MARMIGNANO N. 6 PRIMO PIANO
Telefono N. 3-37
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20
Autorizzazione Prefettura Pola, N. 6760
del 31-3-1935-XIV

Il Dott. Grado
Pelle - Veneree - Sifilitiche
Elettrolitoterapia
CORSO VENEZIA 100
Orario: 10-11 e 17-20
VIA GARIBOLDI N. 14
Tel. 3-14
Autorizzazione Prefettura Pola, N. 6760
del 31-3-1935-XIV

Gli auguri del Vicerè

Il Vicerè, riprendendo agli auguri di Ras Sejum ha formulato i suoi voti di felicità per l'intera popolazione etiopica, per i capi ed i notabili e le loro famiglie, augurando che il nuovo anno reciti la prosperità generale con l'aiuto di Dio. Ha rilevato che la prosperità si ottiene rapida e totale e non ostante una e la qualità malintenzionati e illusi che turbano alcuni punti dell'Impero. Essi tentano di orientare le popolazioni con un'infame propaganda e la o di menzogna, che fa assomigliare sulla profonda ignoranza delle menti. L'ultima trovata della propaganda è la "modificazione" degli indovini, i quali spargono nella popolazione oscuri e dubbi per il nuovo anno, che si presentano allo più arcano interpretazione.

Il Vicerè ha fatto appello ai capi ed ai notabili fedeli, del cui comportamento è sempre più soddisfatto perché combattono, con la loro parola autorevole, le menzogne dei falsificatori e intramano la popolazione. Ha rilevato che le cattive intenzioni di pochi turbolenti obblizzano il Governo ad adoperare la forza, mentre il desiderio del Governo è di mettere termine a qualsiasi imporgimento di sanzioni e di dedicare tutte le sue energie e attività alla sistemazione e alla valorizzazione dell'Etiopia. I poverelli e stupidi tentativi di pochi malcontenti sono tanto più criminali in quanto rotti, inesorabilmente, ad infrangersi contro la strapotenza militare dell'Italia.

L'invincibile potenza militare dell'Italia

Il Governo dispone di forze enormi contro le quali sarebbero impotenti, non i piccoli gruppi che attualmente battono la campagna, ma anche grandi eserciti di 100.000 uomini. E se il Governo avesse bisogno di ulteriori forze basterebbe che il Vicerè le chiedesse al Capo del Governo d'Italia, perché la stragale si riempirebbe di armati o di cannoni. L'esperienza della guerra ha dimostrato la invincibilità dell'Italia. Le esperienze dei passati tentativi dei ribelli, nello scorso luglio attestano la loro miseria, impotenza.

I soldati del Governo hanno armi formidabili, hanno munizioni senza limite, hanno una organizzazione che permette loro di coprire qualsiasi distanza o raggiungere qualsiasi località. Di fronte all'organizzazione italiana i ribelli sono condannati alla inesorabile distruzione. Il caso di Ras Dedit durante la guerra è caratteristico. Ignaro delle esigenze della guerra, credette di poter attraversare 1200 chilometri senza servizi logistici. Il risultato fu che il pensiero dell'armata di Ras Dedit era costretto di morti di fame e di stenti e che, giunto presso Dolo, la trippa spuntata del ras, attaccato da forze fresche dell'Italia, furono annientati. La guerra moderna è una cosa assai difficile, che solamente gli eserciti delle grandi Potenze possono fare.

I guerrieri etiopici farebbero meglio lasciare le armi e dedicarsi tutti, tranquillamente, ai lavori agricoli ed alle opere di pace, dai quali trarrebbero tranquillità e prosperità per loro e per le loro future famiglie.

L'Italia offre la pace a tutte le genti d'Etiopia

Coerente della sua forza imbatibile, il Governo d'Italia continua ad offrire la pace a tutte le genti d'Etiopia per risparmiare alla popolazione inutili sacrifici di sangue e offese. La grandissima maggioranza della popolazione risponde, con orgoglio, fedeltà, buona volontà e programma del Governo. Il Governo si augura che il nuovo anno reciti a tutti per grazia di Dio, buoni pensieri e che anche i pochi ribelli restanti, toccati dalla voce della ragione, accettino serenamente, il nuovo destino che Dio ha stabilito per l'Etiopia.

Il Vicerè ha formulato il suo discorso di capodanno ordinando il saluto al Re ed il saluto al Duce. I saluti si intrattenevano con l'Abuna Kirillos, il quale ha fatto dono di un ricco levone in avorio ed oro. Il Maresciallo Graziani ha voluto che la cerimonia avesse carattere intimo e cordiale, come si conviene ad una riunione determinata da una ricorrenza festiva. Terminata la cerimonia, allontanandosi il Vicerè, i capi ed i notabili si sono congedati con gli atti funzionali del cerimoniale.

È notevole a ogni benedictione il comportamento della popolazione di Addis Abeba, che, serena, nell'attesa del buco, la sera, si accinge a dormire tranquilli, senza preoccupazioni. Nella provincia di Amara, dove il Vicerè ha visitato il primo giorno del nuovo anno, ha ricevuto con gli atti funzionali del cerimoniale.

Il Duce in volo a Forlì

Visita gli edifici del nuovo grandioso aeroporto militare che sarà inaugurato sabato 19 corr.

FORLÌ, 12 settembre.

Il Duce è giunto in volo a Forlì, accompagnato dal Generale Valle. Egli ha visitato minutamente gli edifici e le installazioni del nuovo grandioso aeroporto militare che sarà inaugurato sabato 19.

Dopo la 4.a Mostra cinematografica di Venezia

Il ringraziamento del dott. Lehnich delegato del Reich

VENEZIA, 12 settembre. Il Ministro di Stato germanico, dott. Lehnich, presidente della Camera cinematografica del Reich e della Camera internazionale cinematografica, ha fatto al corrispondente dell'agenzia Stefania a Venezia, dichiarazioni sulla 4.ª Mostra internazionale d'arte cinematografica, recentemente conclusa a Venezia, a presso la quale egli fu capo della Delegazione germanica.

Il dott. Lehnich ha detto di considerare il migliore ricordo dell'ospitalità italiana, della cortesia e dell'aiuto di cui furono sempre larghi le personalità della presidenza della Mostra e delle pronte agevolazioni accordate dai rappresentanti del Governo italiano. Ha aggiunto che la 4.ª Mostra d'arte cinematografica ha dimostrato, in modo luminoso, la cura e l'attenzione che in tutti i Paesi del mondo sono posti affinché la cinematografia assuma ad un autentica espressione culturale ed artistica ed ha augurato che, in avanti, possa prendersi parte in più larga misura i creatori dell'arte cinematografica, gli autori, i registi e gli artisti, i quali trarranno sicuramente utili ammonstrazioni ed efficaci incitamenti dalle osservazioni delle opere cinematografiche degli altri Paesi e dai giudizi dati dalla viva voce del pubblico internazionale.

La riunione del Comitato esecutivo della Camera internazionale del film ha sottolineato l'alta considerazione che questa importante organizzazione annotta al B-Posizioni internazionali d'arte cinematografica di Venezia. L'intervista ha aggiunto che porrà la Camera internazionale darà anche nell'avvenire, in maniera sempre più larga, il suo appoggio alla Mostra di Venezia, ed ha così concluso.

«Come capo della Delegazione germanica, è per me un prevo dovere, oltreché un sentito bisogno del nostro, ringraziare i nostri amici italiani per il loro cortese aiuto. Spero e desidero che le Esposizioni d'arte cinematografica di Venezia si sviluppino sempre più, per diventare un importante istituto destinato ad accentrare tutte le opere cinematografiche internazionali e a favorire la diffusione ed a contribuire allo scopo non solo di premiare le migliori produzioni cinematografiche del mondo, ma di renderlo anche accessibile a tutti i popoli».

IL CONGRESSO DI NORIMBERGA

Hitler parla a 50 mila giovani della missione della nuova Germania

I tedeschi inneggiano al Duce e al Fascismo

NORIMBERGA, 11 settembre. La giornata norimberghese di oggi, dedicata alla gioventù, ha avuto il suo momento culminante nel raduno delle formazioni giovanili nazi, studio, cui hanno partecipato 45 mila giovani tedeschi e 5000 ragazzi dei gruppi giovanili.

All'arrivo del Fuehrer, accolto da entusiastici applausi, il capo della gioventù hitleriana, von Schirach, gli ha porto un saluto, riaffermando che non solo l'entusiasmo, ma anche l'ordine e la disciplina più rigorosa animano la fiorente istituzione giovanile nazion-socialista, cui è riservato un posto preminente nella storia futura della Germania.

Hitler ha quindi rivolto ai giovani parole di elogio e monito. Egli ha rilevato che la loro attività sportiva li distingue nettamente dalle generazioni germaniche del passato, dedicate alla birra ed alla vita comoda. Egli ha aggiunto che essi non dovranno però cessare mai di prendere continuo esempio dalla vecchia guardia della Cancione hitleriana, che senza alcuna speranza di ricompensa per il solo ideale del Partito, ispirata al combattentismo più aspramente, era sempre pronta anche nei tempi più scoraggiati, a sacrificare fino all'ultima goccia di sangue al movimento. «La nuova gioventù», ha concluso il Fuehrer «formerà una generazione grande come quella della guerra passata, ma per di più essa avrà un carattere più cristallino e puro e sarà retta da più vivi ideali».

Al suo ritorno dal raduno giovanile, la «Delegazione fascista», lungo tutto il percorso dallo stadio all'albergo, è stata oggetto di nuove, vive manifestazioni di simpatia. Il popolo, che dietro i cordoni della polizia, grima la via, gridava inaspettatamente: «Evviva Mussolini», «Evviva il Fascismo!».

Il suo ritorno dal raduno giovanile, la «Delegazione fascista», lungo tutto il percorso dallo stadio all'albergo, è stata oggetto di nuove, vive manifestazioni di simpatia. Il popolo, che dietro i cordoni della polizia, grima la via, gridava inaspettatamente: «Evviva Mussolini», «Evviva il Fascismo!».

Il Fuehrer parla a 10.000 operai

Al congresso dei sindacati operai dell'industria del lavoro, che quest'anno per la prima volta si svolge nel quadro delle grandi manifestazioni norimberghesi, Hitler ha rivolto a 10 mila operai convenuti nel padiglione del Congresso, un discorso, nel quale ha ribattuto i principi del piano economico nazion-socialista.

STATO CIVILE DI POLA 12 settembre 1936-XIV. Nati: maschi 2, femmine 1. Morti: maschi 0, femmine 1. Matrimoni 2.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 13-19 settembre 1936 XIV sono i seguenti: VERDURA: Bietole primo taglio...

Lo Sport

Rappres. U.L.I.C.-Grión

Oggi alle ore 15 la prima squadra del Fascio Grión, giuocherà una interessante partita di allenamento...

Campionato Provinciale O. N. D. di bocce

Oggi, con inizio alle ore 9.30 precise, sui campi di giuoco al «Paradiso Verde» di via Favaria (Gorlato) avranno luogo i preliminari...

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (13 Settembre) and Time (Leva il sole alle ore 5.51, Tramonta alle ore 18.20).

FIERE e PATRONI

Oggi: Grisignana, Pinguente. Domani: San Piero, Santa Croce, (Sordozzi), Montenero d'Istria, Tolmino, S. Croce di Aidussina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 12 settembre 1936: Barometro s. d. e mare ore 14: 766.18; ore 19: 765.19; Termometro...

Cinema IDEAL. OGGI e DOMANI in tanto attesa superfilm: TURANDOT. INTERPRETE: Kate von Nagy, Willy Fricisch. ORARIO ore 2.

Cinema Garibaldi. Quel diavolo d'uomo. Film strabiliante, lussuoso, un ritmo d'azione indiatolato, con la famosa coppia LIDA BAAROVA, GUSTAVO FROELICH. OGGI dalle ore 2 in poi.

L'uva è nutriente corroborante tonificante.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio. La parola L. 0.20, minimo L. 2 B. CERCASI prontamente ragazza servizio. Via Lucca 9. 4231B.

VISITATE il DEPOSITO VINI del Consorzio Cantine Sociali Istriane. TROVERETE i migliori tipi in fiaschi originali Damigiane e fusti ai prezzi più convenienti. SERVIZIO A DOMICILIO. Telefono 473 - Via Littorio 7.

Dott. ORESTE RODINIS. La moglie ALICE STAGNI, i figli SILVIA col marito cap. PIRRO PIRAZZOLI, NINO e PAOLO, i fratelli MALVINA e BRUNO in unione ai parenti tutti, ne danno partecipazioni ad amici e conoscenti. POLA, 12 Settembre 1936-XIV.

AFFITTASI ammobiliato stanza di cucina indipendente. Via Adria 4. 4218Q. AFFITTASI quartiere ammobiliato di camera e cucina. Rivolgerti Via Zaro 9, I. 4219Q.

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.20, minimo L. 3 L. D'AFFITTARE in villa quartiere signorile, tutti confort. Rivolgerti Piazza Verdi 7, II p. 4183L.

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, bagno, tutti confort. Villa Via Claudio Pulcro 21 (Monte Paradiso). 4210L.

Vendite d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2 N. MATRIMONIALE mogano, lettoino bambini, altri mobili cucina venduti causa partenza. Vicolo Bissa 4. 4216N.

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 4 P. RADIO: arrivati ultimi modelli qualsiasi marca 50 mensili senza acconto, abbonamento gratis. Soltanto Gellotti. 4190P.

VENDONS! tavolini, ottomane, sedili e altri mobili. Largo Oberdan 18. 4225P. CAMERA da letto, cucina, causa partenza vendonsi. Rivolgerti «Corriere». 4230P.

VENDESI stabile in centro posizione ottima, tutte confort, adatto anche per albergo, pensione ecc. Visitare 14-17. Indirizzo «Corriere» Istriano. 4196S.

VENDESI negozio commestibili con licenza, causa partenza. Via Beccagnoli 10. 4211R.

VENDESI casa 3 quartieri dentro 14.000. Informazioni Pettina 14. Cino. 4222S.

Il lago delle Vergini. «Avere un amore nella vita, un amore che è idolatria, o vederselo sfuggire, malgrado ogni sacrificio, è angoscia che schianta e distrugge». Un film fatto di palpiti, di giovinezza, di passione e d'amore. Racconta la tormentosa vicenda di una bionda, piccola ed osile creatura innamorata. Questo avvincente capolavoro romantico che anche nella serata di ieri fece accorrere al CINEMA ARENA le folle delle grandi occasioni, oggi verrà replicato, e certamente avrà il successo che si merita. S'inizia alle ore 2.

IL DIAVOLO BIANCO. I cosacchi: l'indomito popolo di guerrieri, forti e brutali, eroici e feroci, cui unico scopo di vita era la guerra, nati per combattere per morire, rivivano con le loro epiche gesta nella leggendaria vicenda de: IL DIAVOLO BIANCO. PROSSIMO COLOSSALE PROGRAMMA.

GRANDI ARRIVI. Vestiti moda. Soprabiti eleganti. Impermeabili speciali per Signori e Signora. Secondo da VERSCHLEISSER. VIA SERGIA 32. TAGLIO SPLENDIDO. PREZZI IMBATTIBILI.

Politeama Ciscutti. OGGI DOMENICA 13 SETTEMBRE alle ore 21 precise. La Grande Compagnia di OPERETTE e RIVISTE DE RIOS - GANDOSIO presenterà: Cin - Ci - La. Operetta in tre atti di CARLO LOMBARDO. Sforzosa messa in scena - Grande successo.

DOMANI LUNEDI 14 SETTEMBRE alle ore 21 precise. La Grande Compagnia di OPERETTE e RIVISTE DE RIOS - GANDOSIO presenterà: La vedova allegra. Operetta in tre atti di FRANZ LEHAR. GRANDE SUCCESSO.

Chi compra abiti da «SCANPOLO» certo risparmia. Tutti i tipi - Tutti i prezzi - Tutte le convenienze. «SCANPOLO» Via Campomarzio - Pola.

Con domani Lunedì 14 corr. alle ore 15 si inizierà solo per pochi giorni una GRANDE LIQUIDAZIONE. Saldi di stagione a prezzi di stralcio in tutti i Reparti. Ignazio Steiner S.p.A. Polo, via Sergia 32. Approfittate dell'occasione! Si parla di liquidazione...